

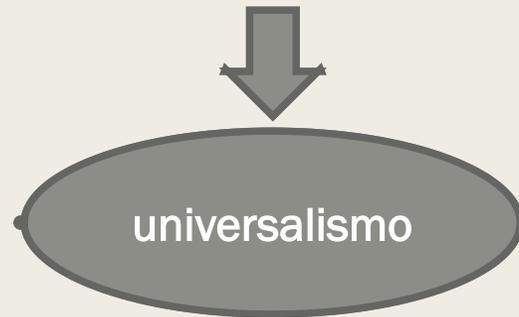
Welfare State: crisi e modelli di ripensamento



Nascita del Welfare State *moderno*: il «Rapporto Beveridge» (1942) sulla sicurezza sociale e servizi connessi



Il principio alla base del Piano Beveridge del 1942 era la creazione di ***un sistema di protezione sociale per tutti i cittadini***



- Sconfiggere ***il bisogno*** tramite la distruzione della **miseria**, della **malattia**, dell'**ignoranza**, ecc.
- Sconfiggere la **povertà assoluta** tramite l'assunzione da parte dello Stato di un ruolo attivo di politica sociale con l'istituzione di un vasto programma di **protezione sociale**, la creazione di un **servizio sanitario nazionale** e l'incentivo alla **piena occupazione**

Successo del Welfare State



**1^ FASE: quella dello sviluppo
(fine anni '40 – metà anni '70 del XX secolo):**

È caratterizzata da:

- *notevole crescita economica;*
- *bassa disoccupazione;*
- *vasto consenso politico in favore dell'espansione del Welfare*



Crisi dello Stato sociale

Welfare State moderno (2)

2^a FASE: quella del declino
(fine anni '70 – fine anni '90 del XX secolo):

**Crisi e riprogettazione del
welfare universalistico**



Quali i motivi sottostanti



Cambiamento delle premesse socio-economiche

Cambiamenti demografici

(invecchiamento popolazione, bassa natalità, ecc.)



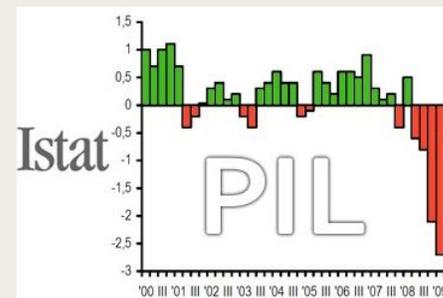
Cambiamenti sociali

(ruolo della famiglia, occupazione femminile, ecc.)

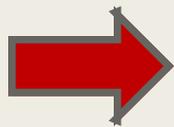


Cambiamenti economici

(diminuzione della produzione di ricchezza, minore gettito fiscale, minore risorse, ecc.)

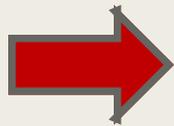


I motivi della crisi



Squilibrio tra bisogni (++) e risorse disponibili (- -)

[es. invecchiamento della popolazione: aumento delle spesa sanitaria, maggior peso sul sistema pensionistico **vs.** maggiore disoccupazione, minori introiti contributivi, diminuzione delle risorse per il finanziamento del Welfare



Incapacità del sistema di adattarsi ai nuovi bisogni

[es. ricorso ai servizi da parte delle classi più abbienti (**poca capacità redistributiva**)]

**Quale possibile ripensamento
per i moderni sistemi di welfare?**



Come ripensare i moderni sistemi di Welfare?

Gli interrogativi da considerare:

Per uscire dalla crisi i sistemi di Welfare State devono cercare risposte su tre questioni cardine:

1. **CHI** DEVE DEFINIRE IL BENESSERE?
2. **QUALE RUOLO** DEVE AVERE LO STATO?
3. **QUALE PRINCIPIO ETICO-POLITICO** DEVE GUIDARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE DELLA POPOLAZIONE?



1. CHI DEVE DEFINIRE IL BENESSERE?
2. QUALE RUOLO DEVE AVERE LO STATO?
3. QUALE PRINCIPIO ETICO-POLITICO DEVE GUIDARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE DELLA POPOLAZIONE?

Società moderna

1. è lo **Stato** che deve definire i livelli di benessere sociale;
2. Il ruolo dello Stato è centrale in quanto, come sistema politico-amministrativo deve **tutelare, promuovere ed erogare** i servizi per il benessere delle persone.
3. il principio etico politico è quello **dell'inclusione nella cittadinanza nazionale** (dello Stato nazione).

Società post-moderna

1. è la **Società civile** che deve definire gli aspetti del benessere sociale;
2. il ruolo dello Stato è quello di **coordinare** i **diversi attori sociali** (Stato, Mercato, Terzo settore, cittadini, mondo del volontariato, ecc.) che partecipano alla creazione del benessere;
3. il principio etico politico è quello dell'inclusione nella **cittadinanza societaria** (diritti umani).

Le vie del ripensamento



Quali attori del Welfare State?

➔ Crescente collaborazione tra Pubblico e Privato sociale (Terzo settore)
«**Welfare mix**»

➔ Attivazione e coinvolgimento partecipativo della comunità e dei singoli
«**Welfare community**»

Quali fruitori del Welfare State?

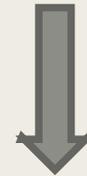
➔ Equilibrio tra «**servizi per tutti**» (universalismo) e «**selettività**» di fruizione dei servizi (limitazione all'accesso in base al reddito e al bisogno)

Welfare mix e welfare community

Modello misto e societario (post-modernità):

è un modello che prende atto che esistono **attori diversi** («diamante del welfare»: Stato, mercato, famiglia e Terzo settore) che producono benessere secondo modalità e principi specifici.

Tali attori vengono **messi in rete** (*Rete dei servizi alla persona*) come elementi comunicanti, **in modo simmetrico** anche se funzionalmente distinti.





Fattori qualificanti

Welfare mix - welfare comunitario

- **Posizionamento dei differenti soggetti** : il pubblico non è sovraordinato agli altri soggetti e dovrebbe aiutare i corpi sociali a realizzare la loro finalità (*Ascoli e Ranci 2003*).
- **Ruolo dei cittadini**: non sono concepiti come semplici clienti che scelgono tra un'ampia offerta di servizi quello che meglio risponde alla loro domanda, ma come *stakeholder* delle organizzazioni che li erogano (*Donati 2006*).

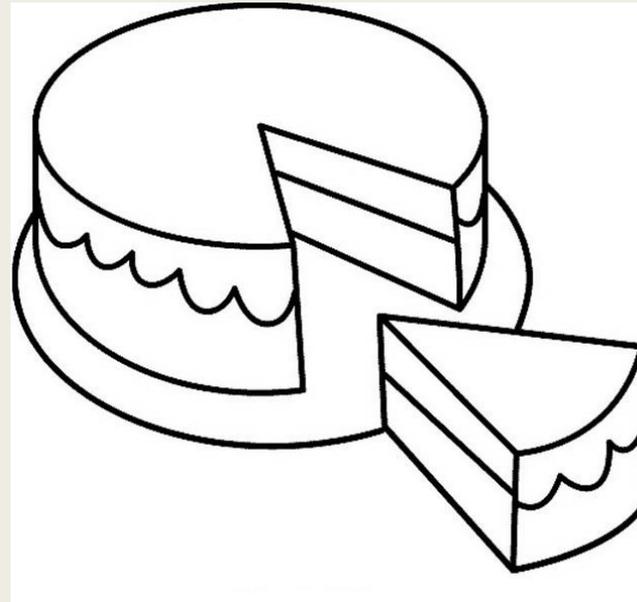
Parola chiave:

Orizzontalità

Dilemmi dello Stato sociale

Universalismo vs. selettività?

Quali i destinatari?
Per tutte le persone o solo per alcune?



Questioni sottese:

- **Per tutti:** problema della sostenibilità economica
- **Per le fasce più povere:** rischio di un «welfare povero»

Lo stato sociale italiano

È un **sistema misto** in cui coesistono prestazioni di tipo:
[Ferrera M. 1998]

- **universalistico**, finanziate dalla fiscalità generale:
(es. diritto alla salute, diritto all'istruzione, al lavoro o reddito che consenta condizioni di vita accettabili);
- **occupazionale**, garantiti da sistemi assicurativi
(es. versamento contributi Inps da parte dei lavoratori e datori di lavoro).

